

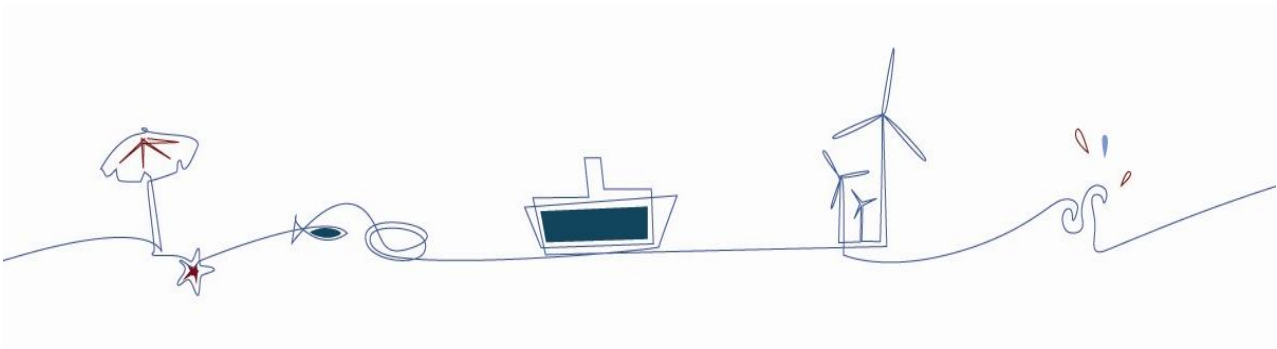
***D.Lgs. 190/2010***

***Valutazione ambientale  
Definizione del Buono Stato Ambientale  
Traguardi ambientali***

***SUMMARY REPORT***

***Descrittore 11 Rumore sottomarino***

***Ottobre 2018***



## Descrittore 11

L'introduzione di energia, comprese le fonti sonore sottomarine, è a livelli che non hanno effetti negativi sull'ambiente marino.

### 1. Introduzione

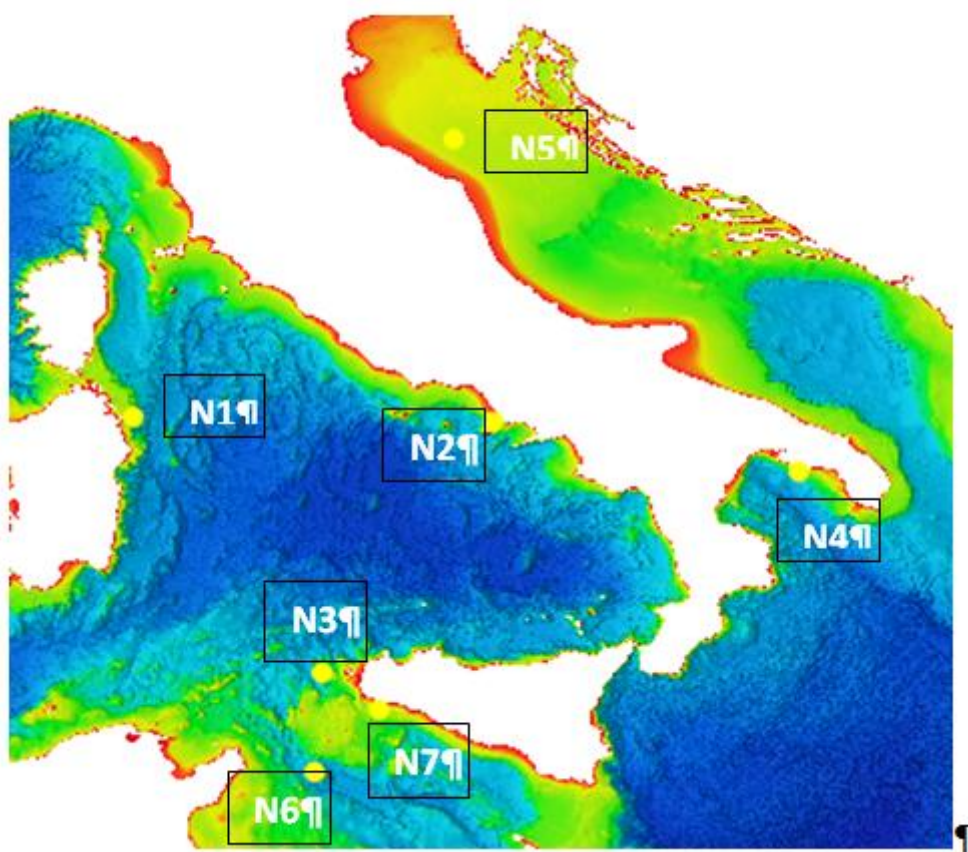
Il Descrittore 11 riguarda l'introduzione di energia, comprese le fonti sonore sottomarine, e determina che questa sia a livelli che non hanno effetti negativi sull'ambiente marino.

Le pressioni ritenute importanti sono allo stato attuale l'introduzione di suoni di origine antropica; la definizione dell'introduzione di altre forme di energia (quali ad esempio: l'energia termica, i campi elettromagnetici e la luce) è ancora in fase di sviluppo.

Per il Descrittore 11, vengono utilizzati i criteri della Nuova Decisione (DECISIONE (UE) 2017/848 del 17 maggio 2017).

Elemento	Criterio	Parametro
Suoni impulsivi di origine antropica in acqua	<b>D11C1 — Primario</b> <i>La distribuzione spaziale, l'estensione temporale, e i livelli delle sorgenti sonore impulsive di origine antropica non eccedono livelli che impattano negativamente sulle popolazioni di animali marini. Gli stati membri devono stabilire valori soglia per questi livelli attraverso cooperazione a livello dell'Unione, prendendo in considerazione specificità locali o subregionali.</i>	Durata per anno solare delle sorgenti sonore impulsive, la loro distribuzione nel corso dell'anno e la loro distribuzione spaziale nella assessment area e se i valori soglia determinati sono stati raggiunti.
Suoni continui a bassa frequenza di origine antropica in acqua	<b>D11C2 — Primario</b> <i>La distribuzione spaziale, l'estensione temporale, e i livelli delle sorgenti sonore continue e a bassa frequenza di origine antropica non eccedono livelli che impattano negativamente sulle popolazioni di animali marini. Gli stati membri devono stabilire valori soglia per questi livelli attraverso cooperazione a livello dell'Unione, prendendo in considerazione specificità locali o subregionali.</i>	La media annuale del livello sonoro, o altra unità di misura temporale opportuna definita a livello regionale o subregionale per unità di area e la sua distribuzione spaziale nella assessment area e la estensione della assessment area (in % o km <sup>2</sup> ) nella quale sono stati raggiunti i valori soglia determinati.

Per quanto riguarda le attività di monitoraggio acustico nelle 3 sottoregioni, nel 2016 sono state effettuate alcune misure esplorative nelle stazioni descritte nella Figura 1.



**Figura 1.** Siti (Stazioni N1, N2, N3, N4, N5, N6 e N7) selezionati per il monitoraggio acustico effettuato nelle tre Sottoregioni.

## 2. Sintesi

La nuova Decisione 2017/848 promuove un approccio più coerente e semplificato nell'ambito della valutazione del Descrittore 11 rispetto alla precedente Decisione. Nell'ambito della valutazione condotta nel 2012 era emersa una mancanza di dati generalizzata. Nello studio della fattibilità della valutazione era emerso che la valutazione basata sull'analisi di trend non fosse realistica per quanto riguarda il rumore subacqueo in quanto per poter ottenere trend sufficientemente apprezzabili si sarebbero dovuti raccogliere e analizzare dati acustici per almeno tre decenni. La nuova decisione promuove un approccio più realistico e suggerisce misure e unità di misura che sono applicabili al rumore subacqueo direttamente.

Dalla valutazione si evince che il target T11.1 è parzialmente raggiunto. Infatti il registro nazionale del rumore è stato costruito ed è in fase di implementazione.

Al fine di renderlo operativo mancano ancora alcune specifiche tecniche e la sua implementazione informatica su sito istituzionale. Si attende inoltre il decreto che ne renda obbligatoria l'iscrizione in fase di VIA da parte dei soggetti richiedenti permessi e concessioni.

Per quanto attiene al T11.2 i dati in nostro possesso non consentono ancora una definizione di baseline. Per quanto sopra riportato non si ritiene di dover modificare i target ambientali e il GES.

### 3. Definizione del Buono Stato Ambientale

Buono Stato Ambientale (GES)
<p style="text-align: center;"><b>G 11.1</b></p> <p>I livelli dei suoni impulsivi di elevata intensità a bassa e media frequenza, introdotti in ambiente marino attraverso attività antropiche, sono tali da non comportare effetti negativi a lungo termine sugli ecosistemi marini e le attività antropiche che introducono tali suoni sono regolate e gestite affinché non vi siano impatti significativi a lungo termine sulle specie marine a livello di popolazione.</p>
<p style="text-align: center;"><b>G 11.2</b></p> <p>I livelli dei suoni continui a bassa frequenza introdotti in ambiente marino attraverso attività antropiche sono tali da non comportare effetti negativi a lungo termine sugli ecosistemi marini e sono tali da non comportare il rischio di eventuali impatti comportamentali o percettivi sulle specie marine a livello di popolazione.</p>

### 4. Traguardi ambientali

Traguardi Ambientali (Target)
<p style="text-align: center;"><b>T 11.1</b></p> <p>E' implementato e reso operativo un Registro nazionale dei suoni impulsivi che tenga conto di tutte le attività antropiche che introducono suoni impulsivi nel range 10 Hz – 10 kHz in ambiente marino.</p>
<p style="text-align: center;"><b>T 11.2</b></p> <p>E' definito un "baseline level" per i suoni continui a bassa frequenza ("ambient noise") nelle tre Sottoregioni marine.</p>